

IL NUMISMATICO MANTOVANO

RIVISTA MENSILE DI NUMISMATICA ED ARTI AFFINI

ABB. ANNUO L. 40 - ESTERO L. 50
„ SEM. „ 25 „ „ 30
UN NUMERO „ 5 „ „ 7

DIRETTA
DA
OSCAR RINALDI

— ANNO I° —
N. 1
GENNAIO
A V°

ESCE IL 15 DI OGNI MESE

SOMMARIO

RINALDI O. — *Due parole* (Prefazione)

MAGNAGUTI CONTE A. — *Ex nummis* (Poesia)

Illustrazione medaglie commemorative di Virgilio

ING. BOSCO E. — *Contraffazione fiorentina del tallero Olandese*

AVV. L. BALZO — *Una medaglia del II° centenario Aloisiano*

MAGNAGUTI CONTE A. — *Numismatica Virgiliana* (I^a puntata)

» » — *Crisantemi*

RINALDI O. — *Listino monete e medaglie a prezzi segnati:*

I° Monete romane

II° Medaglie del Risorgimento Italiano

III° Monete dei papi

IV° Luigino tipo Dombes

V° Zecche italiane

Varie.

REDAZIONE - MANTOVA - VIA PRINCIPE AMEDEO, 25



TIPOGRAFIA C. BARBIERI
Mantova - Vicolo Cappello 6

IL NUMISMATICO MANTOVANO.

Qui non vult ephemeridi nomen dare repellat hoc Volumen Directioni.

Coloro che non intendono fare l'abbonamento sono pregati di ritornare il presente numero.

Celui qui n' a pas l'intention de l'abonner est prié de renvoyer ce numéro à la Direction.

Who will not subscribe please to drive back this number to the Direction.

Wer will nicht sich abonnieren, sei so gut dieses Band zurückzusenden.

Due parole

All'inizio del terzo anno della mia modesta pubblicazione numismatica non avrei certo bisogno di una presentazione se il mio listino "Monete per Collezioni", proprio quest'anno non subisse una radicale trasformazione.

L'incremento da me dato agli studi numismatici, la cerchia non ristretta dei miei gentili amici, la necessità da parte di molti di raccogliere monete a scopo di studio e non soltanto a scopo d'interesse, l'assoluta o quasi mancanza di una "Rivista Numismatica", mi hanno indotto ad unire al bollettino "Monete per Collezioni", una serie di studi che illumineranno i volonterosi, aiuteranno le ricerche, aumenteranno quella speciale cultura tanto necessaria ai neofiti di questa importantissima scienza.

Dare il mezzo di ricerca a chi manca di una moneta, a chi manca di un libro, a chi si dibatte in un dubbio, a chi intende vendere, o a colui che vuole acquistare, ecco lo scopo della mia pubblicazione.

Se vi facessi un volo lirico rivolgendomi al passato che schiude tesori di storia e di ammaestramenti per il presente e per l'avvenire, farei della retorica mentre, abituato come sono alla massima semplicità, ritengo opportuno entrare senz'altro nella trattazione delle cose succitate.

Sicuro di riuscire nell'impresa che mi assumo, oso sperare nell'incondizionato appoggio morale dei cultori di numismatica.

R. O.

VIRGILIO POETA MANTOVANO

A. C. ~ ANNO ~ LXX ~ XIX

MEDAGLIE COMMEMORATIVE DEL SEC. XX



Medaglia in Oro	m/m. 30	cad. L. 450.—
» » Argento	» 55	» » 155.—
» » »	» 30	» » 25.—
» » Bronzo	» 55	» » 22.—
» » »	» 30	» » 3.—
» » Ottone	» 30	» » 2.50
» » Alluminio	» 30	» » 1.25

Le medaglie in oro si eseguono su commissioni.



Placchetta dritto e rovescio - in Bronzo m/m. 150 - coppia L. 350.—
Medaglia in Bronzo » 26 - cad. » 3.50

Le placchette si eseguono su commissioni.



Le Commissioni si evadono inviando l'importo anticipato al

Numismatico Mantovano - MANTOVA - VIA PRINCIPE AMEDEO 25



Risuona ancora per tutto il mondo l'eco delle feste giubiliari del regno di S. M. Vittorio Emanuele III il Sommo Numismatico. Ed è col nome augusto di Lui che noi vogliamo iniziare questa pubblicazione presentando ai lettori questi versi dimenticati, ma non meno spontanei e vibranti dell'Ill.^{mo} Conte Alessandro Magnaguti che usa velarsi sotto il pseudonimo di Alessandro il Mantovano

○○○Ⓜ○○○

IE X N V M M I S

**A S. M. VITTORIO EMANUELE III
in occasione del suo Giubileo.**

*Balzate o effigi degli antichi mummi,
Di fuor dall'oro, di fuor dall'argento,
Di fuor dal bronzo con i ricci al vento.*

*Balzate effigi degli antichi eroi,
La Morte non potè contro di voi,
Chè ancor splendete nelle salde impronte.*

*Cantate il vostro nome alto e possente
Ai più lontani lidi, ad ogni gente,
Innamorando della vostra gloria.*

*Narrate o eroi, imperatori e regi,
Principi, papi e cardinali ancora,
Le vostre gesta alla novella aurora.*

*E voi regine e imperatrici belle,
E voi dame fulgenti quali stelle,
Dal brillante metallo sorridete.*

*Alessandro, Seleuco e Tolomeo,
Lepido, Bruto, Cesare e Pompeo,
Cito, Traiano e Costantino il grande,*

*Il sol che vi brillò sul capo augusto,
Par qui commisto attorno al vostro busto,
E ancor manda i bagliori di quei giorni.*

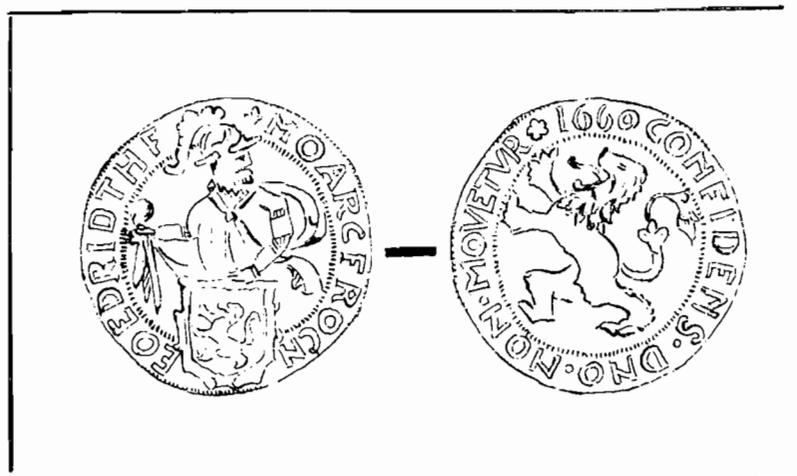
*Parlin gli Sforza, gli Este ed i Farnese,
I Medici, i Gonzaga ed i Savoia
Esultin oggi con immensa gioia.*

*Ebben di queste gemme sì gloriose,
Cento ne scelga tra le più preziose
Orafo insigne, e tra lor le connetta,*

*Formando una corona al mio Sovrano,
Al più degno dei re, al Re romano,
Che gli rifulga sfavillante in fronte.*

ALESSANDRO IL MANTOVANO

Contraffazione fiorentina del Tallero Olandese



Il compianto generale Ruggero pubblicava nel suo « Nuovo contributo alle contraffazioni del tallero Olandese⁽¹⁾ » l'illustrazione di un calco in cera tratto da un conio, conservato nella biblioteca di Firenze, di un tallero del tipo di Frisia con la data del 1605, che egli riteneva dovesse servire per lo smercio in levante per conto della Repubblica di Firenze, per ingannare i turchi come risulta dal documento da lui pubblicato contemporaneamente, nel quale veniva chiesto il permesso al Papa di far coniare quei talleri nella sua zecca di Ancona, prevedendo di ricavare un utile di ventimila scudi annui.

Detto tallero porta nel diritto la seguente leggenda confusa :

MO + NO + ORD + IVF TMF + IVVLORHL

Solamente, presso una zampa del leone nella leggenda del rovescio vi è un piccolo giglio, in relazione al suddetto documento nel quale si assicura che non sarebbero stati messi in modo palese gli emblemi della Repubblica, per non credere riconoscibile la provenienza dell'emissione.

Il Ruggero aggiungeva che, qualora si fosse rinvenuto uno di detti talli, avrebbe già avuta la sua illustrazione, opinando però che la coniazione effettiva della moneta avrebbe dovuta essere di molto posteriore alla data del conio da lui illustrato. Avendo di recente acquistato un tallero di tipo del Brabante coniato nel 1660

e con la leggenda del diritto affatto indecifrabile, ne intrapresi uno studio accurato per verificare se potesse trattarsi di uno dei talleri contrafatti accennati nel suddetto documento.

Eccone la descrizione :

Dr. MOARCFROGN - EOEDRIDTHF

guerriero a metà busto sullo stemma di Brabante

Rv. CONFIDENS · DNONOM · MOVETVR * 1660
leone rampante

A mio giudizio è molto probabile si tratti di una di tali contraffazioni fiorentine, terminando la stravagante leggenda del diritto con la lettera F. che sarebbe l'iniziale della zecca, la quale non potrebbe essere quella di Frinco, poichè questa aveva già terminato di coniare nel 1601. Infine, presso l'elmo del guerriero si riscontra una specie di giglietto, alquanto simile a quello che si trova sulla zampa del leone del tallero pubblicato dal Ruggero. Peraltro non posso escludere in modo assoluto che si tratti invece di una falsificazione olandese, data la natura del metallo che sembra sia piuttosto rame argentato che non argento di bassa lega.

Unisco la trascrizione di un'altra variante, che io ritengo sia uscita dalla medesima officina.

Dr. MO · PRGSROGV · FOLG · NF · DTNF

Rv. CONFIDENS · DNO · NOE · MOVETVNAO

Bosco Ing. EMILIO



⁽¹⁾ Rivista Numismatica Italiana 1898 - pag. 112

La medaglia del 2° Centenario di Canonizzazione
di
S. Luigi Gonzaga



Coniata in occasione del 2° centenario di Canonizzazione di S. Luigi Gonzaga, è opera dello scultore A. Ricchetti di Brescia noto nel campo della scultura sacra.

Denne distribuita in un discreto numero di esemplari alle feste di chiusura tenutesi in Castiglione delle Stiviere.

Esecutrice la Scuola Beato Angelico di Milano.

La bella medaglia che noi riproduciamo in formato dal vero ha mm. 30 di diametro.

Nel diritto: il profilo del santo in età giovanile in costume, con la leggenda:

ANGELICUS ALOJSIUS GONZAGA

Nel rovescio: Il campo è occupato da una croce irradiata nel fondo e splendente di tre raggi, ai piedi di essa un teschio quasi copre la corona marchionale.

Ricorre nell'esergo la leggenda:

UT CARNIS EXESPER SPIRITUS VEL ANGELICUS CUM CORPORE

Il metallo, bronzo argentato con una leggera patina bastevole a togliere la lucentezza nuova.

UNA NOVITÀ NELLA ICONOGRAFIA ALOISIANA

Simpatica e nuova idea quella di raffigurare questo nostro conosciutissimo personaggio mantovano, in costume secolare, facendoci rivivere per un momento dinanzi agli occhi quel suo asciutto profilo gonzaghese, nel metallo d'una medaglia che si stacca dalla ripettuta, troppe volte, figurazione del giovane marchese di Castiglione, in abito di religioso. Doverosa, se si vuole, nella medaglia prettamente religiosa ma che certo non toglie nulla a quella monotonia che dispiace al collezionista in ispecie ed allo studioso in genere.

Chi si è compiaciuto di studiare anche poco la medagliistica aloisiana, ha dovuto certo quasi dimenticare il caratteristico ritratto del santo nobile, perchè i pezzi vari non gli hanno mai anche per una volta, fatto rammemorare quei tratti che solo la mano di Paolo Veronese ha potuto regalarci. La rappresentazione del giovane gesuita curvo in atto di religiosa preghiera è uniforme: il giglio od il crocifisso ch'egli stringe costantemente al petto sono lì per farvi ricordare una cosa sola: come si possa sorridendo rinunciare ad una gemmata corona, anche quando i famigliari piangono dintorno quasi a bella posta per dissuadere, anche quando il padre, con occhio di rimprovero è lì vicino quasi per incutere timore e risponde al bel nome sonoro di Ferdinando Gonzaga, principe del Sacro Impero e marchese di Castiglione. La iconografia di Luigi Gonzaga anche dopo i primi saggi, vi ha esercitato l'occhio così che anche quando aprite un medagliere della zecca mantovana riconoscete subito, senza indugio quel pezzo da 80 soldi che è lì nella cassetta delle monete gonzaghese.

Voltatela la moneta, su cui spiccano le armi dei Gonzaga splendenti al nome di Carlo I° Duca di Mantova e Monferrato: questo è il rovescio!

È sul diritto, il pallido castiglione, le mani in croce sul petto, gli occhi levati al cielo e circonfuso com'è d'aureola, non s'accorge che il mantello gli svolazza leggermente dietro, che la corona è caduta riversa.

Bisognerebbe dire che il santo è in estasi o sembra ascoltare quell'angelo che, sporgendosi di gloria, gli porge

nell'esergo un ramo di lauro ed una bracciata di gigli e che certo accenna a parlargli. Questa medaglia è, credo, l'unica varietà nella numerosa iconografia del Gonzaga.

Il volerne cercarne altra che si stacchi dalla comune figurazione forse sarebbe tempo perso inutilmente.

Proviamoci anche una volta a sfogliare insieme le buste di una raccolta di stampe e di disegni, potremmo trovare qualche foglio che ci fosse sfuggito o qualche nota che dia tregua alla nostra indagine.

Questa in prima pagina ci attarda un momento:

Leggiamo:

« Il primo ritratto di Luigi Gonzaga (nota di Padre Cepari) fu fatto a Ferrara nel 1604 dal pittore di corte di quella duchessa, parente del santo. Il dipinto originale più o meno fedelmente in seguito riprodotto, rappresenta Luigi in abito della Compagnia di Gesù; la testa circondata di raggi... ».

Apriamo la prima cartella.

Balza agli occhi una iscrizione e una data.

« Vero ritratto di S. Luigi Gonzaga della Compagnia di Gesù inciso a Mantova 1605 ».

Guardiamo nella seconda.

È una stampa segnata da Barlolomeo Venturolo (Bologna 1606) ma è identica alla precedente, non importa se per sincerarci vogliamo anche rileggere: « Eseguita per ordine di Luigi Orlandini ».

Passano altre cartelle, altre stampe.

Son tutte dello stesso tipo.

Sì, vi è qualche leggero divario, ma insignificante.

Il crocifisso ora il santo non lo abbraccia più come nelle prime stampe, lo ha posato lì sul tavolo per tendergli la mano dritta quasi e rinnovargli un giuramento di fede, e la sinistra la comprime sul cuore come ad attestargli la rinnovata devozione

Son tutte uguali; se non fosse per i segni riconoscibili, non si direbbe sono xilografie, e stampe in rame, tanto sembrano quasi tutte tirate sullo stesso cliché.

Ne è passata or ora una, un po' diversa.

Credo d'aver visto che era dedicata a Francesco Gonzaga vescovo di Mantova,

e lì sotto quella macchia giallastra c'è una data e un nome: 1606 - Saveler.

È una speranza vana: è come le precedenti.

Siamo alle ultime cartelle.

Chi è costui che ha dipinto Maria Maddalena de' Pazzi? Luigi Gonzaga? Potrà darsi, non l'assomiglia per nulla ed il tratto è tutt'altro che elegante!

E quest'ultima carta?

Una curiosità: la riproduzione del disegno a colori posseduto dal famoso bollandista Van Papebroeck a cui l'aveva regalato P. Guglielmo Herinx vescovo di Ypres.

È un pezzo di carta comune su cui la mano d'un santo aveva disegnato il ritratto d'un altro santo.

Luigi Gonzaga ritratto di Giovanni Berchamns.

Eppure, la memoria non tradisce.

L'abbiamo visto altra volta questo nostro Gonzaga in costume: non a tre quarti come nella tela del Veronese, era a tutta figura!

Non confondiamo nè con quella tela già in Castiglione dove in abito da novizio il santo religiosamente pregava; nè era il giovinetto marchese in costume; poteva avere l'età nella quale si baloccava ancora con piccoli archibugi e con bombarde che il padre, volendone ricavare un uomo di guerra, gli aveva fatto costruire in miniatura perchè prendesse ad amare sin da quella prima età quei tristi strumenti di battaglia.

Poteva avere l'età di quel giorno quando

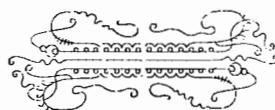
ancora l'ignara giovinezza lo spingeva a girare tra le gambe dei soldati sonnecchianti e tra le artiglierie della fortezza paterna nel caldo meriggio ad appicar fuoco a quel falconetto carico che mugghiando rinculava e per poco non lo stritolava sotto le ruote.

Sì, ci sovviene ora. Fu là in quella chiusa sala di memorie aloisiane nel Collegio Castiglione, che ci balzò dinnanzi uscendo svelto da una polverosa e rovinata tela, logorata certo più dal tempo che non dagli sguardi dei radi visitatori intesi a riconoscere nel ritratto di quel tenero fanciullo il pennello sapiente del pittore di Colonia o quello di qualche suo allievo.

Fu là che riconoscemmo, stando fra l'orologio suo macchinoso e muto sotto la campana di vetro, e la croce costrutta coi legni del suo letto, sotto lo sguardo scialbo delle tre nipoti che dalle pareti nelle loro cornici pendono sulle tele tristi attendendo l'ultimo insulto del tempo che faccia sparire del tutto quei pochi ancor visibili segni che le indicano di scuola Fiamminga.

A rinvivare quel pallido ricordo viene oggi questa medaglia e ad aggiungere anche una bella novità nella iconografia aloisiana. Rammemora per altro a noi anche una volta la corona ducale di Mantova ha aggiunto questo suo fiore proprio nel secolo d'oro del suo dominio nella nostra terra ed in quello più vasto, delle arti e del sapere.

L. BALZO



MAGNAGUTI CONTE ALESSANDRO



NUMISMATICA VIRGILIANA

Nessun mantovano, e tanto meno nessun numismatico, aveva prima di me posto attenzione a quel complesso delle nostre monete che s'intitola a Virgilio, complesso così vago, gentile e poetico, che par quasi incorniciare di graziosa ghirlanda tutta la nostra monetazione già così bella e ricca.

Per verità, già quattordici anni or sono mi ero accinto ad illustrare questo interessante gruppo di monete⁽¹⁾, ma il materiale tanto si accrebbe per il numero dei soggetti da studiare, per i documenti trovati, e tante furono le indagini e le osservazioni che da quelli scaturirono, che pensai, arricchendolo con numerose illustrazioni, di formare su quei cenni un ampio e, ormai posso dirlo, completo studio sull'argomento. E che cosa di più gradito poteva offrire al Sommo Vate, un numismatico mantovano, di una completa ed esauriente notizia sulle monete a Lui consacrate?

* * *

È fama che Mantova siasi sempre poco interessata della sua massima gloria, quella cioè di aver dati i natali al Sommo Poeta Virgilio, ma ha torto.

Dalle epoche più remote, fin quasi ai nostri tempi il giorno 15 ottobre, nata-

lizio di Virgilio, i mantovani accorrevano in massa ad onorare ed ornare la casa ov'era tradizione fosse nato il poeta⁽²⁾; nel suo più antico stemma, Mantova accantona ad una croce bianca una testina di Virgilio⁽³⁾; e se io poi mi volessi dilungare a trattare dei vari monumenti a lui eretti in ogni tempo e in ogni foggia⁽⁴⁾ il mio articolo diventerebbe un grosso opuscolo. Mi basterà qui soltanto di ricordare che ben otto monumenti pubblici gli furono eretti nel corso dei secoli, dal tempo e dagli eventi in parte travolti e distrutti; ma forse più anche che negli altri, Mantova eternò il suo gran figlio nel « saldo metallo inconsunto ». Nè certo fece questo come pretenderebbe il Bellini⁽⁵⁾ per imitare gli antichi che nelle loro monete già avevano effigiato Omero, Saffo e non pochi illustri filosofi, che fino al sec. XVIII la numismatica greca era completamente ignota; nè, come dice il Comparetti⁽⁶⁾ con idea affine, che l'effigiare Virgilio sia stato un omaggio a lui reso soltanto dalla classe istruita del paese. No certamente; i fatti che più sopra abbiamo riferito, quello spirito di libertà che animò poi i nostri comuni lombardi nei primi secoli dopo il mille, stanno a dimostrarci che il nome e l'effigie di Virgilio, era necessariamente l'unico esponente naturale del sentimento popo-

(1) *Rivista Italiana di Numismatica*. - Anno 1909, fasc. I.

(2) AMADEI, *Cronaca di Mantova*. Manoscritto, p. 14.

(3) Un tale antichissimo stemma si trova infisso nella casa n. 2 dei portici Soliari in piazza Purgò.

(4) A. PORTIOLI, *Mantova e Virgilio*. Mantova Tip. Mondovì, 1882.

(5) ZANETTI, *Raccolte delle monete e zecche d'Italia*. Tomo III, p. 249 e segg. Bologna, Lelio della Volpe, 1783.

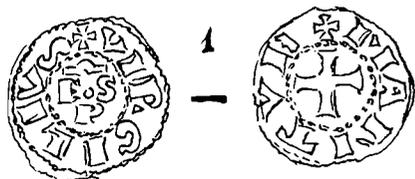
(6) D. COMPARETTI, *Virgilio nel Medio Evo*. Vol. II. p. 137.

lare mantovano, e si impresse quindi sulle monete per voto spontaneo ed unanime del nostro popolo. Se Virgilio è ancora il nume indigete e tutelare, nel medio evo era il santo protettore di Mantova; infatti, mentre Milano pone sui conii suoi, Sant'Ambrogio, Venezia San Marco, Bologna San Petronio, Firenze San Giovanni e via dicendo, Mantova pur religiosissima vuole sui propri Virgilio, non perchè autore dell'Eneide o delle Georgiche, ma come il più schietto rappresentante del luogo, come personificazione della nostra razza, come suo protettore naturale e celeste ad un tempo; insomma come un santo. E che fosse stimato tale, ce lo rivela il fatto che era fino permesso agli ecclesiastici mantovani di cantarne il nome nei sacri uffici.

Unica fra le tante città che vantano glorie latine (come Verona Catullo, Padova Tito Livio) (1) sempre, libera o schiava, per mezzo delle monete, cercò di ravvisare ai più lontani pronipoti il glorioso nome, la ipotetica ma spontanea effigie, nonchè alcuni dei suoi più celebri versi.

* * *

È appunto con una moneta virgiliana che si apre la meravigliosa serie di tutte le nostre monete mantovane. Questa moneta che in unico esemplare conservasi nel museo di Trento, reca sul diritto il nome dal poeta immortale a grandi lettere capitali, così: VIRGILIVS (v. fig. 1); è



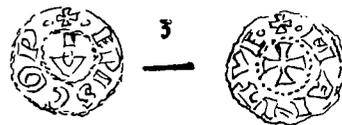
di bassa lega d'argento, e data probabilmente dalla fine del secolo XI; era forse un doppio denaro. Hanno lo stesso tipo un denaro e un mezzo denaro scodellato.

E così queste monete a lui intitolate, che mi piace chiamare virgiliane, si susseguono ininterrottamente sino al principio del XIII° secolo. Attorno a quest'epoca è

però da notarsi un secondo tipo, un mezzo denaro pure rarissimo e di mistura, dove leggiamo anche il praenomen del poeta: PVBLIVS VIRGILIVS (v. fig. 2); subito



dopo la suddetta il Portioli (2) elenca, descrive ed illustra un terzo tipo di moneta virgiliana, sulla quale solo un attento osservatore può riconoscervi quel carattere che vi andiamo ricercando; nel piccolo campo di un obolo scodellato del diametro di otto millimetri e del peso di diciassette centigrammi ricorre un V sormontato da un I, iniziali che altrimenti non si potrebbero spiegare se non come allusivo al nome di Virgilio (v. fig. 3).



Finalmente dopo questo tipo, ecco che comincia timidamente a comparire sulle nostre monete una testina scoperta, sbarbata ed ilare di Virgilio con un collareto medioevale tagliato a foglia (v. fig. 4.)



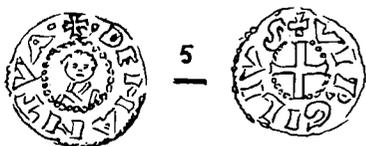
Se questa effigie è senza dubbio un delitto per l'iconografia in genere e la virgiliana in ispecie, perdoniamo all'ardito incisore. È infatti ancor doloroso per noi constatare che mentre ci rimangono le effigi di tanti umani nostri (quali ad esempio quelle di tutti i più feroci e bestiali imperatori romani) non la più piccola immagine ci sia pervenuta di quel poeta, che più meravigliò il mondo per il candore della sua anima e la dolcezza dei suoi versi. Fu dunque scusabile, ed anzi lodevole, che i suoi concittadini tentassero qualunque modo per raffigurare, se pure idealmente, quel Virgilio che tutta

(1) Sulmona soltanto ricorda qualche volta sulle proprie il famoso: *Sulmo nihî patria est* di Ovidio.

(2) A. PORTIOLI, *La zecca di Mantova*, Vol. I. Tip. Mondovi, 1879.

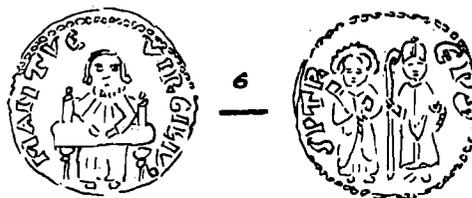
era la loro gloria, tutta la loro speranza. Se noi quindi lo troveremo nelle nostre prime monete ridicolmente raffigurato, consideriamo in esso quel lento, diverso, e pur grande sforzo che fecero gli artisti mantovani per condurci poi a mirarlo, quasi in autentica effigie, in quella ormai famosa monetina che al rovescio lo dice il migliore dei poeti epici.

Simile al suddetto abbiamo *un denaro* con un busto di lui a testa nuda ma in abito dottorale (v. fig. 5), finchè col 1257



compare pure in effigie sulla prima grossa moneta mantovana, e precisamente su un rarissimo quanto finissimo *grosso* o *matapane* coniato con l'argento fino che proveniva dall'Oriente, e fatto ad imitazione di quelli contemporanei dei Veneziani. Questa moneta è per noi del massimo interesse; in essa vedesi il poeta a barba intera (pochi anni prima ci era apparso col volto ilare e sbarbato di un giovinetto) vestito in abito dottorale e seduto ad un banco (i mantovani dicono al banco della scuola quando non dicono peggio) nella stessa attitudine di un monumento medievale del 1220 che trovasi tuttora assai ben conservato in una nicchia del nostro vecchio palazzo del Comune. Attorno a tale originale raffigurazione leggesi per la prima volta: VIRGILIVS MANTVE (v. fig. 6.) Quantunque tale pezzo pecchi

del difetto generale del medio evo in ogni



genere di rappresentazione, segna senza dubbio per l'arte della moneta mantovana il primo reale progresso. Secondo anzi il signor Manni questa figura di Virgilio rassomiglierebbe moltissimo ad una che trovasi in un manoscritto della biblioteca Vaticana, la cui età è fatta risalire dal P. Montfaucon ai tempi di Costantino⁽¹⁾. Comunque sia, lodando molto l'erudito argomento, non era certo intenzione dell'incisore di ritrarre Virgilio, ma soltanto d'imitare quanto più fosse possibile il Cristo in cattedra dei matapani a Venezia e niente altro; non vediamo dunque in questa moneta un ritratto del poeta, ma semplicemente il Cristo bizantineggiante, battezzato col nome del Mantovano. Noi infatti non troveremo più sulle nostre un Virgilio barbuto, che nemmeno esisteva nella più fantastica mente di incisore. Non è poi nemmeno una copia del nostro monumento sopra descritto, infatti in questo, Virgilio porta un berretto ed è senza barba.

È quindi con poche varianti, ma fregiate però sempre del ricordo virgiliano, che si susseguono tutte le poche altre monete mantovane di quest'epoca, fino fino all'inizio della dominazione gonzghesca, cioè fino all'anno 1328.

(continua)

(1) v. ZANETTI.

CRISANTEMI

Un altro caduto nell'agone numismatico, il cavalier **MEMMO CAGIATI**. È caduto ancor giovane dopo tante battaglie e tante ferite gloriosamente combattute sul nostro campo.

Ma nonostante le invidie, le camarille, il suo nome resterà un faro luminoso nella numismatica italiana di questo primo quarto di secolo. Non soltanto noi, ma anche la sua diletta Napoli, ha perduto in lui un uomo leale e attivo come pochi. La sua opera "Le monete del Reame delle due sicilie", sarà sempre una delle pietre migliori di tutta la nostra splendida monetazione italiana.

Sulla sua tomba il più bel crisantemo del nostro giardino.

A. M.

WARRIVE

Auguri

“MANTUANA NUMMORUM EPHEMERIS,, amicis et familiaribus omina bona praebet.

“IL NUMISMATICO MANTOVANO,, porge agli amici ed ai conoscenti i migliori auguri.

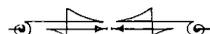
“LE NUMISMATE MANTOUAN,, présente à ses amis et à ses relations ses meilleurs souhaits.

“THE NUMISMATIST OF MANTUA,, present to friends and acquaintances the best wishes.

“DER MANTUANER MUNZKÜNDIGES,, überreicht seinen Freunden und Bekannten DIE BESTEN GLÜCKWÜNSCHEN.

Compenso

I signori che gentilmente ci procureranno nuovi abbonati saranno compensati con interessanti regali.

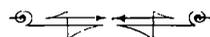


I Sigg. Collaboratori riceveranno pubblicati alcuni esemplari dei loro lavori migliori, quale segno di riconoscenza.

L'edizione sarà in carta speciale di lusso.

Ringraziamo

Tutti coloro che vorranno comunicarci - Novità - Indicazioni - Ritrovamenti - Vendite - Cenni di bibliografia - Cose attinenti alla numismatica etc.



Bibliografia

LE MONETE DECIMALI

Da una circolare pervenutaci siamo informati della prossima pubblicazione di un volume descrivente tutte le monete coniate da Napoleone Console a Vittorio Emanuele III. Le monete decimali descritte da Enrico Dolti e Mario Rolla, in un volume di 150 pagine, con 350 riproduzioni fototipiche, riuscirà di grande utilità per tutti i collezionisti, banche, orefici, antiquari, etc, poichè in esso verranno descritte tutte le rarità delle monete nelle loro diverse emissioni.

Il nostro augurio di un buon accoglimento da parte di tutti i cultori di numismatica.

N. di R.

IL NUMISMATICO MANTOVANO (N. 2)

SOMMARIO

A. CONTE MAGNAGUTI — *Numismatica virgiliana* (II^a puntata)

BOSCO ING. E. — *Un nuovo santo nella numismatica italiana*

RINALDI — *Una nuova medaglia a Virgilio*

A. CONTE MAGNAGUTI — *Le più belle del mondo* (Desideri
e riflessioni sulle attuali monete italiane)

RINALDI — *Listino monete e medaglie a prezzi segnati*

Varie — Elenco abbonati — Piccola Posta

(La Direzione, si riserva di variare il numero degli articoli).

In Numismatica

Ci è grato segnalare, ai più lontani contini del Regno della Numismatica, che fra le nostre file milita l'Onorevole Grand'Ufficiale Avv. Cesare Genovesi Sindaco di Mantova, che con rigorosa passione e rara coltura si è dedicato al nostro meraviglioso e insuperabile gruppo di monete e medaglie mantovane.

Da queste colonne a Lui vada il nostro fervido augurio, che cioè egli possa trarre da questa solida disciplina le più elette soddisfazioni dello spirito.

Interessantissimo

Nel prossimo numero di marzo uscirà finalmente per la più grande soddisfazione dei cultori della numismatica Classica un magnifico studio frutto di lunghe e profonde ricerche dell'Ill.^{mo} Magnaguti Conte Alessandro sull'insuperabile monetazione di Adriano.



PICCOLA POSTA

Ars. Classica S. A. - Grazie d'aver registrato il nostro nome e ringraziamo anticipatamente delle pubblicazioni che farete l'onore di recapitarci.

P. & P. Santamaria. - Grazie di tenerci informati delle vendite di monete che terrete al pubblico. Grazie della comunicazione della vendita di monete Italiane destinata per la prossima primavera.

Brüder Egger. - Sappiamo delle vostre pubblicazioni a prezzi fissi. Vi ringraziamo d'aver preso nota di riferirci a tempo debito l'effettuazione di aste.

Dotti Enrico. - Grazie della circolare e congratulazioni. Abbiamo nel presente numero già accennato attività bibliografica, nella speranza di ricevere una copia del Vostro lavoro onde poter parlarne più a lungo.



MONETE PER COLLEZIONI

RINALDI OSCAR

VIA PRINCIPE AMEDEO, 25

MANTOVA

○○○○○○

LISTINO MENSILE

○○ A PREZZI SEGNATI ○○

○○○○○○

MONETE ROMANE

Augusto

1. denaro - testa a s. - CAESAR-DIVIT
fra vittoria su globo — bella L. 150

Agrippa

2. mezzo bronzo - testa a s. - MAGRIPPA.
L. F. COS III — R) *Nettuno stante*
fra s c. — bella 40

Germanico

3. mezzo bronzo - testa a s. - GERMANICVS.
PON. M. TR. POT. C. CAESAR. AVG.
R) VESTA. *sed. a s. fra s c.* — bella 40

Galba

4. denaro - busto di Giove a s. - I. O. M.
CAPTOLINVS — R) *fig. seduta a s.*
VESTA. P. R. QVIRITVM. — bella 350

Vitellio

5. denaro - testa a d. - VITELLIVS.
GERMAN. IMP. TR. P. — R) *tripiede*
con globo sopra del fino VIR. SACR.
FAC. — C¹ 70

Vespasiano

6. denaro - testa a d. - IMP. CAESAR.
VESPASIANVS. AVG. — R) *donna sed.*
a s. PON. MAX. TR. P. COS VI — bella 35

Domiziano

7. denaro - testa a d. - IMP. CAES.
DOMIT. AUG. GER. P. M. T. P. X. —
R) IMP. XXI. COS. XV. CENS. P. P. P.
figura stante a s. — bella 50

Traiano

8. denaro - testa a d. - IMP. TRIANO.
AVG. GER. DAC. P. M. TR. P. — R) *la*
pace a s. - COS. V. P. P. S. Q. R.
OPTIMO PRINC. — bella 30

Sabina

9. testa a d. - SABINA AVGVSTA. HADRIANI
AVC. P. P. — R) *CONCORDIA AVG. sed.*
a s. — C¹ 30

Antonino Pio

10. denaro - testa a d. - ANTONINVS.
AVG. PIVS. P. P. TR. P. XI — R) *fi-*
gura stante a s. COS IIII — C¹ 12

11. mezzo bronzo - testa a d. - ANTONINVS
AVG. PIVS. P. P. TR. P. COS. — R) *l'Im-*
peratore fra s. c. — bella 30

Faustina madre

12. denaro - testa a d. - DINA FAVSTINA
— R) *figura stante* AVGVSTA — bella 30

Faustina

13. denaro - testa a d. - FAVSTINA.
AVGVSTA. — R) *FECVND - AVGVSTA*
fecondità con 2 bambini in piedi
e in braccio — C¹ 15

Lucio Vero

14. denaro - testa a d. - IMP. L. VERVS
AVG. - R) *PROV. DEOR. TR. P. III*
COS II — C¹ 35

Albino

15. denaro - testa a d. - D. CLOD. DIVS.
ALBINVS. SEPT. — R) *figura stante*
a s. PROVID. AVC. COS. — C¹ 175

Settimio Severo

16. denaro - testa a d. - L. SEPT. SEV.
PERT. AVG. IMP. VIII — R) *figura*
stante a s. PROVIDENTIA AVG - F. d. C. 30

17. altro esemplare SEVERVS. AVG.
PART. MAX — R) *Vittoria a s. P.*
M. TR. P. VIII. COS. II. P. P. — bella 20

18. altro esemplare - SEVERVS. PIVS
AVG. — R) *figura stante a s. P. M.*
TR. P. XIII. COS. III. P. P. — bella 15

19. altro esemplare - P. M. TR. P. XVII.
COS III P. P. — bella 20

Giulia donna

20. denaro - testa a d. - IVLIA AVGVSTA
— R) *figura stante a s. PIETAS.*
PVBLICA. — bella 20

21. altro esemplare - SAECOLI FELICI-
CITAS — C¹ 15

Caracalla

22. denaro - testa a d. - ANTONINVS. PIVS.
AVG. BRIT. — R) *Vittoria a sinistra*
VICTORIAE. BRIT. — bella 20

23. altro esemplare - ANTONINVS. PIVS.
AVG. — R) *guerriero a d.* PONTIF.
TR. P. XIII. COS. III — bella 20

24. altro esemplare - ANTONINVS. PIVS.
AVG. BRIT. — R) *come sopra* PONTIF.
TR. P. XIII. COS. III. — bella 20

25. altro esemplare - P. M. TR. P. XVI.
COS. IIII P. P. — bella 20

26. altro esemplare - ANTONINVS. PIVS.
AVG. GERM. — R) *figura sed. a s.*
P. M. TR. P. XVII. COS. IIII. P. P. — C¹ 15

Geta

27. denaro - testa a d. - P. SEPS. GETA.
CAES. PONT. — R) *figura stante*
FELICITAS AVG. — bella 20

28. altro esemplare - PRINC. IVVENTVTIS
figura e trofeo — bella 20

Maerino

29. denaro - testa a d. - IMP. CAES. M.
OPEL. SEV. MACRINVS. AVG. — R) *figura*
stante IOVI. CONSERVATORI — F. d. C. 60

Eliogabalo

30. denaro - testa a d. - IMP. ANTONINVS PIVS. AVG. - *ri* figura stante a s. ABUNDANTIA. AVG. — F. d. C. 20
31. altro es. - LIBERTAS. AVG. — F. d. C. 20
32. altro esemplare - IMP. CAES. ANTONINVS AVG — *ri* Marte marcante a d. MARS VICTOR — F. di C. 20
33. altro esemplare - P. M. TR. P. II COS. II. P. P. *ri* figura st. a s. — F. d. C. 20
34. altro esemplare ANTONINOS. PIOS. AVG. — *ri* figura stante a s. VOTAS. VSCEPTAX — bella 15

Giulia Soemia

35. - denaro - testa a d. - IVLIA. SOEMIAS. AVG. - *ri* figura stante a s. VENVS. CAELESTIS, — bella 25

Giulia Mesa

36. denaro - testa a d. - IVLIA. MAESA. AVG. — *ri* figura stante a sinistra IVNO — bella 25
37. altro esemplare - FELICITAS. AVG. *ri* figura stante a s. — F. d. C. 25
38. altro esemplare - PVDICITIA — C¹ 15

Alessandro Severo

39. denaro - testa a d. - IMP. C. M. AVR. SEV. ALEXAND. AVG. — *ri* Marte

marcante a d. - P. M. TR. IIII. COS. PP. — bella 20

altro esemplare - ANNONA. AVG.

40. *ri* figura stante a s. — C¹ 12

Orbiana

41. denaro - testa a d. - SALL. BARBIA. ORBIANA AVG — *ri* figura sed. a s. CONCORDIA. AVG. — C¹ 100

Massimino

42. denaro - testa a d. - IMP. MAXIMVS. PIVS AVC. — *ri* figura stante fra inse. P. M. TR. P. II. COS. P. P. — bella 30
43. altro esemplare - PAX. AVG. *ri* figura stante a s. — F. d. C. 40

Traiano Decio

44. Antoniniano - testa a d. - IMP. C. M. Q. TRAIANVS, DECIVS, AVG. — *ri* figura stante a s. AEQVITAS. AV — bella 25

Costantino I

45. mezzo bronzo - testa a d. - FL. VAL, CONSTANTINUS. NOB, C. — *ri*, GENIO POPVLI. ROMANI *ri* figura stante a sinistra — splendida 20

Masenzio

46. mezzo bronzo - testa a d. - IMP, C. MAXENTIVS. P, F. AVG. — *ri* CONSERV, VRB, SVAE, *ri* tempio sotto A. Q. T. — bella 10

MEDAGLIE DELL'INDIPENDENZA

Carlo Alberto

47. busto a s. *ri* legg. : NATO IL 2 OTTOBRE 1798. SALITO AL TRONO IL 27 APRILE 1831 ABDICÒ LI 23 MARZO , , E MORÌ IL 28 LUGLIO 1849 diam. 20 — Br. C¹ 10

Carlo Alberto e Pio IX

48. busto di fronte - CARLO ALBERTO RE DI SARDEGNA — *ri*. busto a d. PIVS IX PONT MAX ELECTUS 16 JUN 1846 diam. 28-32 ovale — Br. F. d. C. 15
49. busto a s. - CARLALBERTO SI STRINSE CON PIO IL GRAN PATTO FV SCRITTO LASSÙ 29 OTTOBRE 1847. — *ri*. busto a d. PIO IX PONT. OPT. MAX. ANNO. I. diam. 28-32 ovale — Br. F. d. C. 10
50. la medesima, — C¹ 5
51. busto a s. - CAR. ALBERTO PRIMO CAPITANO DELL'ARMI ITALE IN LOMB. 26 MARZO — *ri*. busto a s. W PIO IX ANGELO TVTELA RE D'ITALIA W MILANO EROICA 22. MARZO 1848 - diam. 20 — Br. C¹ 10
52. busto a s. - CAR. ALBERTVS. D. G. REX SARD. CYP. ET. HIER — *ri*. busto a d. PIO IX. PONT. MAX. - diam. 18-22 ovale — Br. C¹ 4
53. busto a d. - CARLALBERTO SI STRINSE CON PIO — *ri*. busto a s. PIO IX. PONT. MAX. diam. 18-22 ovale — Br. bella 8

Pio IX

54. busto a d. - PIO IX PONTEFICE SVPREMO PADRE DEL POPOLO — *ri*. figura di donna stante MILIZIA ROMANA CREATA 5 LVGLIO 1847 - CONCORDIA ITAL. diam. 28 - B. F. d. C. 15
55. busto a d. - PIO NONO P. M. REDENTORE DELL'ITALIA. — *ri*. in quattro righe FVGATO IL BARBARO REDENTA L'ITALIA MILANO NEI 5 GIORNI MARZO 1848 diametro 32 — Br. F. d. C. 25
56. busto a s. entro stella a 6 punte - LOMBARDO - VENETO - PIEMONTE - TOSCANA - NAPOLI - ROMA - PIO IX PONT. MAX. AN. III — *ri*. INDIPENDENZA LOMBARDA IL 22 MARZO 1848 diam. 30 — Br. C¹ 8

57. la medesima in R. — Rame 12

58. busto a s. - VIVA PIO IX. PONT. MAS. — *ri*. in quattro righe VIVA PIO IX VIVA LA LIBERTÀ ITALIANA diam. 30 — R. C¹ 6

59. busto a d. - PIO IX. P. M. REDENTORE DELL'ITALIA — *ri*. in sette righe LOMBARDIA LIBERATA NELLE GLORIOSE GIORNATE 18 - 19 - 20 - 21 - 22 - MARZO 1848 diam. 28 — Br. C¹ 10

60. busto a s. - VIVA PIO IX. PON. MAX. — *ri*. in sette righe AI PRODI LOMBARDI GLORIOSE GIORNATE 18 - 19 - 20 - 21 - 22 MARZO 1848 CHE RESERO LA LIBERTÀ ITALIANA diam. 30 32 — Br. C¹ 8

61. busto a d. - PAPA PIO IX — *ri*. MEM. RIA DELLE GLORIOSE GIORNATE DI MARZO 1848 W DIO L'ITALIA E PIO diam. 25-30 ovale — Br. bella 8

62. busto a d. - PIVS IX PONT. OPT. MAX. ANNO I — *ri*. in otto righe A PIO IX A DIO AI FORTI LOMBARDI ETERNA GLORIA AVSTRIA VINJA ITALIA LIBERA CINQUE GIORNI MILANO PVGNAVA MARZO 1848 diam. 30-35 ovale — F. d. C. 15

63. busto a s. - PIVS IX PON. MAX — Rv. PARMA COMBATTEVA PER L'ITALIANO RISORGIMENTO - 20 MARZO 1848. diam. 20 F. d. C. 10
64. la medesima — C¹ 5

Napoleone III

65. busto a s. - NAPOLEON III EMPEREVR — Rv. su sei righe MONTEBELLO - PALESTRO - TVRBICO - MAGENTA - MARIGNAN - SOLFERINO - CAMPAGNE D'ITALIA 1859 diam. 18 — A. bella 26

Napoleone III e Vitt. Em. II

66. busti affron. - ALLIANCE FRANCO SARDE POVR L'INDIPENDANCE DE L'ITALIE 1859 — Rv. in cinque righe ENTRÉE DES ARMÉES ALLIÉE A MILAN in giro VICI ORES DE MONTEBELLO. PALESTRO. MAGENTA. MARIGNAN. diam. 30 — Br. C¹ 8

67. busti affrontati - Rv. leggenda in 5 righe VICTOIRE DE MAGENTA GANÉE LE 4 JVIN 1859 in giro GVERRE DE L'INDIPENDANCE ITALIENNE diam. 25 — Br. bella 8
68. busti accollati - NAPOLEONE III IMP. VITT. EMANVELE II RE — Rv. due bandiere decussate - ITALIA FRANCIA - RIVNITI diam. 25 — Br. C¹ 8
- Vittorio Emanuele II**
69. busto a d. - VICTORIVS EMANVELE II Rv. in otto righe IL VALOROSO ALL'EROICO VITTORIO EMANUELE II L'AFFETTO E L'AMORE DI TVTTI GLI ITALIANI 1859 diametro 25 — Br. C¹ 8
70. busto a d. - VITTORIO EMANVELE II RE ITALIANO — Rv. in 8 righe AI DIFENSORI DELLA INDIPENDENZA ITALIANA CAVOVR GARIBALDI 1856 diam. 25 — Br. C¹ 6
71. busto a d. - VITTORIO EMANVELE II RE D'ITALIA — Rv. in 5 righe IL VALENTE DIFENSORE E 1° SOLDATO DELL'INDIPENDENZA in giro A VOTO VNANIME PROCLAMATO RE D'ITALIA 1859 diam. 25 — Br. C¹ 8
72. la medesima in piombo — 8
73. busto a s. - VICTOR EMANVEL ROI DE LA SARDAIGNE — Rv. in 5 righe VICTOIRE DE SOLFERINO LE 24 JVIN 1859 — diametro 13 — Br. F. di C. 25
- Giuseppe Garibaldi**
74. busto a s. - GIVSEPPE GARIBALDI — Rv. figura di donna stante diam. 25 — Br. 20
75. busto a s. - GIVSEPPE GARIBALDI NATO A NIZZA NEL 1807 — Rv. in nove righe SBARCO A MARSALA IL II DI MAGGIO - PRESA DI PALERMO IL DI 27 - CAPI DEI CORPI - LAMASSA - CARINI - STOCCO - CAIROLI - NINO BIXIO - ORSINI - ANFOSSI in giro - GVERRA PER L'INDIPENDENA ITALIANA diam. 50 — P. C¹ 40
- Medaglie commemorative**
76. testa dell'Italia a s. - * VIVA L'ITALIA VNITA - 4 NOV. 1866 — Rv. corona d'alloro campo liscio diam. 24 — Br. C¹ 4
77. busto a s. - VITTORIO EMANVELE II RE D'ITALIA — Rv. entro corona d'alloro COMVNE DI ANCONA diam. 45 — R. bella 25
78. * NEL GIORNO DI SVA MORTE * ROMA IX GENNAIO MDCCCLXXVIII VITTORIO EMANVELE II * PRIMO RE D'ITALIA busto a s. Corona e stemma sabauo legato con corona d'alloro, nastro con S. LVCIA - VALLEGGIO - PALESTRO - GOITO - PASTRENGO - S. MARTINO Rv. in dieci righe - LA STELLA D'ITALIA E LA CROCE DI SAVOIA FVSE IN UN RAGGIO DIVINO IRRADIANDO LA FRONTE AL RE GALANTVOMO DEGNO SERTO A COLVI CHE LE SPARSE E LACERATE MEMBRA DI SETTE POPOLI FRATELLI INVN SOLCORPO RIDVSE diam. 50 — R. F. d. C. 40
79. VITTORIO EMANVELE II PRIMO RE D'ITALIA busto a s. — Rv. NATO IL 14 MARZO 1820 MORTO IL 9 GENNAIO 1878 IN ROMA corona - diam. 20 — R. bella 10
80. stemma di Roma — Rv. in quattro righe entro ghirlanda di quercia ROMA RIVENDICATA AI SVOI LIBERATORI diam. 32 — R. F. d. C. 8
81. busto di Umberto I a s. — Rv. in cinque righe - PELLEGRINAGGIO NAZIONALE AL PANTHEON 29 LVGLIO 1901 diam. 30 — Br. C¹ 8
82. busto Umberto I. a s. entro cerchio di perline VMBERTO I RE D'ITALIA corona d'alloro - campo liscio - diam. 26 — Br. C¹ 5
83. VMBERTO I RE D'ITALIA busto a d. — Rv. corona d'alloro in centro stella 5 punte - raggiante - diam. 22 — Br. C¹ 5
84. VMBERTO I RE D'ITALIA busto a d. — Rv. GVGLIELMO II IMPERATORE DI GERMANIA diam. 28 — M. bella 5
85. VITTORIO EMANVELE III RE D'ITALIA busto a d. — Rv. aquila coronata - diam. 22 — Br. bella 5
86. busto Camillo Cavour a d. — Rv. entro corona d'alloro - A CAMILLO CAVOVR CONTRO L'EVROPA DEL 1815 - PREPARATORE DI VITTORIE PER IL NVOVO DIRITTO DELL'ITALIA IN ROMA NEL CENTENARIO DELLA SVA NASCITA TORINO X AGOSTO MCMX - stemma di SAVOIA di TORINO di ROMA - diam. 30 — Br. F. d. C. 15

MONETE DEI PAPI

- Eugenio IV 1431-47**
87. grosso - busti s. p. & s. p. - cin. 22 (buc.) — A. C¹⁻² 100
- Paolo II 1464-71**
88. 1/2 grosso - busto leggenda - cin. 45 — A. C¹ 15
- Sisto V 1471-84**
89. giulio stemma-santi-cin. 17 — A. C¹ 15
- Alessandro VI 1492-503**
90. giulio-stemma-santi-cin. 13-A. bella 15
- Giulio II 1503-13**
91. grosso - busti accollati s. p. & p. - leggenda in 4 righe - cin. 54 — A. C¹⁻² 20
- Sede vacante 1559**
92. giulio-padiglione S. Pietro stante cin. 3 — A. C² 15
- Paolo V 1605-21**
93. 1/2 grosso - busto del Salvatore - stemma - cin. 218 — A. C¹⁻² 5
- Urbano VIII 1623-44**
94. giulio - stemma - Vergine con bambino - cin. 149 (buc.) — A. C¹ 15
- Alessandro VII 1655-67**
95. giulio - stemma - tavolo con monete - cin. 73 — A. C¹ 12
- ROMA**
- Clemente IX 1667-69**
97. testone - stemma - S. Pietro sed. predicante - cin. 8 — A. C¹ 25
97. giulio - stemma S. Pietro andante a s. - cin. 8 (buc.) — A. C¹ 10
- Clemente X 1670-76**
98. grosso - busto - porta santa chiusa cin. 55 — A. C¹ 6
- Innocenzo XI 1676-89**
99. testone - stemma - madonna con bambino - cin. 63. (buc.) — A. C¹ 20
100. grosso 1686 - stemma - leggenda in 3 righe - cin. 164 — A. C¹ 4
101. grosso senza data - leggenda in 2 righe - cin. 168 — A. C¹ 4
102. grosso - stemma S. Pietro - cin. 173 — A. C¹ 5
103. 1/2 grosso - stemma - leggenda in 3 righe - cin. 189 — A. C¹ 3
104. 1/2 grosso - stemma - S. Pietro cin. 199 — A. C¹ 3
- Alessandro VIII 1689-91**
105. giulio 1690 - stemma - S. Paolo cin. 33 — A. C¹⁻² 10

Innocenzo XII 1691-700

106. giulio - anno IX - *stemma - porta santa aperta* - cin. 96 — A. C¹ 10
 107. giulio - anno X - *stemma - S. Paolo* 1691 - cin. 78 (buc.) — A. C¹ 8
 108. grosso 1697 - *stemma - leggenda in 3 righe* - cin. 118 — A. bella 6
 109. grosso 1698 - *stemma - leggenda in tre righe* - cin. 119 — A. C¹ 4
 110. quattrino - anno VIII - *stemma S. Pietro* - cin. 185 — R. bella 3
 111. quattrino - anno VIII - *stemma S. Pietro* - cin. 200 — R. bella 3

Clemente XI 1700-21

112. testone - anno VIII - *stemma - S. Pietro* - cin. 119 — A. bella 25
 113. 2 giulii - anno XI 1702 - *leggenda in 6 righe* - cin. 150 — A. C. 10
 114. giulio - anno XIV - *stemma - S. Pietro sed.* - cin. 181 (buc.) — A. C¹ 8
 115. giulio - anno XVII - *stemma - S. Pietro stante* - cin. 182 (buc.) A. C¹ 8
 116. grosso - anno X - *stemma - legg. in 4 righe* - cin. 181 — A. C¹ 4
 117. grosso - *stemma - leggenda in 4 righe* - cin. 209 — A. C¹ 4
 118. grosso - anno XV - *stemma - busto S. Pietro* - cin. 207 — A. bella 6
 119. ¹/₂ grosso - anno XVI - *stemma - leggenda in 3 righe* - cin. 253 — A. C¹ 4

Benedetto XIII 1724-30

120. ¹/₂ grosso - anno IX - *stemma - leggenda in 3 righe* - cin. 33 — A. C¹ 3
 121. quattrino - *stemma - busto S. Pietro* - cin. 81 — R. bella 5
 122. da 4 quattrini 1728 - *busto del Salv. - 5 spiche frumento* — R. bella 15

Sede vacante 1730

123. giulio - *padiglione - S. Spirito* - cin. 4 (buc.) — A. C¹ 6

Clemente XII 1730-40

124. testone - *stemma - leggenda in 4 righe* - cin. 36 — A. C¹ 15
 125. testone 1736 - *stemma - la Fortuna coricata* - cin. 63 — A. C¹ 12
 126. testone - anno V - *stemma - legg. in 4 righe* - cin. 91 — A. C¹ 10
 127. grosso 1736 - *stemma - leggenda in 3 righe* - cin. 174 — A. C¹ 4
 128. grosso 1737 - *stemma - leggenda in 3 righe* - cin. 163 — A. C¹ 4
 129. grosso 1738 - *stemma - leggenda in 3 righe* - cin. 165 — A. C¹ 4

Sede vacante 1740

130. grosso - *padiglione - S. Spirito* - cin. 15 — A. — C¹ 5

Benedetto XIV

131. 2 giulii - anno VII - *busto - la Chiesa fra nubi* - cin. 75 — A. C¹ 5
 132. 2 giulii - anno XV - *busto - la Chiesa fra nubi* - cin. 69 — A. C¹ 5
 133. 2 giulii - anno XV - *busto - la Chiesa fra nubi* - cin. 70 — A. C¹ 8
 134. grosso - anno I 1740 - *stemma - leggenda* - cin. 88 — A. C¹ 3
 135. grosso - anno I - *come sopra senza data* - cin. 94 — A. C¹ 4

136. grosso - anno II 1741 - *stemma leggenda* - cin. 105 — A. C¹ 3
 137. grosso - anno I - *stemma - busto S. Pietro* - cin. 106 — A. C¹ 4
 138. grosso - anno IV - *stemma - busto S. Pietro* - cin. 120 — A. C¹ 4
 139. grosso - anno VI - *stemma - busto S. Pietro* - cin. 129 — A. C¹ 4
 140. grosso - anno VII - *stemma - busto S. Pietro* - cin. 134 — A. C¹ 4
 141. grosso - anno III - *stemma - legg.* - cin. 188 — A. C¹ 3
 142. grosso - anno III 1743 - *stemma - legg.* - cin. 195 — A. C¹ 4
 143. grosso - anno IV - *stemma - legg.* - cin. 207 — A. C¹ 4
 144. grosso - anno XI - *stemma - p. santa fra 17-50* - cin. 234 A. C¹ 5
 145. ¹/₂ grosso - anno III - *stemma - legg. in 2 righe* - cin. 253 — A. C¹ 3
 146. ¹/₂ grosso - anno VIII - *stemma - legg. in 3 righe* - cin. 255 — A. C¹ 3
 147. ¹/₂ grosso - anno I - *stemma - legg. in 3 righe* - cin. 258 — A. C¹ 4

ANCONA

Giulio II 1503-13

148. giulio - *stemma - santi stanti* - cin. 33 — A. belliss. 15

Leone X 1513-21

149. ¹/₂ giulio - *stemma - santo stante* - cin. 74 — A. C¹⁻² 15

Giulio III 1550-55

150. giulio - *stemma - santo stante* - cin. 52 — A. C¹ 10

Paolo III 1555-59

151. giulio - *stemma - santo stante* - cin. 32 — A. C¹ 8

ASCOLI

Alessandro VII 1492-503

152. quattrino - *stemma - castello* — R. C¹ 4

BOLOGNA

Innocenzo VI 1352-62

153. bolognino - A *fra quattro anelli* — A. C¹ 5
 154. picciolo - A *fra quattro globetti* — A. C¹ 10

Clemente VII 1523-34

155. carlino - *arma - santo seduto* (armetta) — A. bella 10
 156. carlino - *arma - santo seduto* (rosetta) — A. bella 1

Sede vacante 1823

157. ¹/₂ scudo - *padiglione - la chiesa fra nubi* — A. C¹ 15

Pio VI 1775-99

158. 4 bai 1796 - *busto - S. Petronio* — M. bella 5

FERRARA

Clemente VIII 1598-605

159. quattrino - *arma - legg.* — R. C¹ 8
Paolo V 1605 21
 160. ¹/₂ grosso - *busto sotto F. R. legg.* — A. C¹ 5

161. altro esemplare variato — A. C¹ 5
 162. quattrino - busto - santo a cavallo — R. C¹ 5

FOLIGNO

Leone X 1513-21

163. quattrino - leone - chiavi decuss. — M. C¹ 10

GUBBIO

Benedetto XIV 1740-58

164. quattrino - S. Ubaldo - stemma — R. bella 5

MACERATA

Paolo III 1534-39

165. giulio - stemma - santo stante — A. C¹ 8

MONTALTO

Sisto V 1471-84

166. baiochella - busto - santo che

- riceve le stigmate — M. C¹ 10

PARMA

Adriano VI 1522-23

167. $\frac{1}{2}$ grosso - S. Tomaso - ara con fiamma — A. C¹ 15

PIACENZA

Paolo III 1534-45

168. grosso - santo - mitria con svolazzi — A. C¹ 10

PERUGIA

Leone X 1513-21

169. $\frac{1}{4}$ di grosso - leone rampante leggenda — A. C¹ 5

VITERBO

Pio VI 1775-99

170. samp. 1797 (patina verde splend.) 10

CONTRAFFAZIONI

“ LUIGINO TIPO DOMBRAS „

Arquata

171. luigino - busto di donna a d. AN. MA. LOV. DE BOVRBONI — Rv. PRINC, giglio, SOVV. DE. giglio, DOMES * stemma fra 1668 - A sotto lo stemma — A. bella 15
 172. altro esemplare - DE. PROCVL. PRAETIVM. EIVS. — Rv. TRAHIT. SVA. QVEMQVE. VOLVPTAS. — A. bella 12
 173. altro esemplare - PVLCHROR. ETSI. NON PRIMA — Rv. * DNS. DIRIGAT ET PROTEGAT - stemma fra 16-69 — A. bella 15

Campi

174. medesimo tipo - IVL'A. M. PRINC. CAMPI. Rv. CENTVPLV. GERMINAB - rosetta sotto stemma 16-68 — A. bella 20

Fosdinovo

175. medesimo tipo - HEC-EST. VIRTVTIS. IMAGO. — Rv. * DEVS. MEVS. ET OMNIA - giglio sotto stemma - 16-66 — A. bella 12

176. altro esemplare - HEC-EST. VIRTVTIS IMAG. — Rv. * PER. TOTAM. ASIAM. CVRRENS. * - 16-66 — A. C¹ 10

177. altro esemplare - MARH. FOSD. BONIT. VNC. QNO. — Rv. * INTER SP.NAS CERVLEA. FLORENT. - 16-69 — A. bella 15

Loano

178. medes. tipo - PVL CRA. VIRTVTIS. IMAGO. — Rv. BONITATIS. VINCIARVM. QVINQVE. 16-68 — A. C¹ 15

179. altro esemplare - BONIT. VINCIARVM. QVATOVR. 16-66 — A. C¹ 15

Tassarolo

180. medesimo tipo - LIV. MA. PRI. SP. COM. T. SOVV. LOM. — Rv. * DNS. ADJVTOR. ET. REDEM. MEVS. - 16-66 - T. fra due gigli sotto stemma — A. bella 12

ZECCHE ITALIANE

Brindisi

181. FEDERICO II - augustale - busto-aquila — O. bella 300

Castiglione

182. LUIGI GONZAGA - Medaglia Commemorativa II. Centenario di Canonizzazione (v. testo rivista) tipo dorato — M. F. d. C. 15
 183. come sopra - tipo arg. — M. F. d. C. 3,50

Guastalla

184. FILIPPO V. 1703 - $\frac{1}{2}$ scudo - medaglia - busto a d. — Rv. in sei righe: SERVATA CREMONA. MANTVA LIBERATA. FVSO HOST. ESERC. GVASTALLA CAPTA. — A. bella 250

Parma

185. ODOARDO FARNESE 1622-46 - doppio scudo - busto a d. - Rv. madonna con bambino coronata da due angioletti — A. bellissima 1750

186. del medes. - soldo - S. Ilario - stemma — R. C¹ 5

187. RANUCCIO II FARNESE 1646-94 - 40 soldi 1673 - Vergine stante - stemma — A. C¹ 12

188. del medesimo - lira - madonna con bambino - stemma — A. C¹ 12

189. del medesimo - 5 soldi - madonna - stemma — R. bella 5

190. del medesimo - sesino - legg.-stemma — R. bella 4

191. MARIA ALOISA - 10 soldi 1815 — A. C¹ 4

192. del medesimo - 5 soldi 1815 — A. bella 4

- 192 bis. » - » - » — A. C¹ 2

Piacenza

193. ODOARDO FARNESE 1622-46 - quadrupla — Rv. lupa coronata — O. bellissima 1300

PAVIA

Ottone I 962-73

194. ма 1 Odi P-oarRANER. + nel campo OTTO
— Rv. + AVGVSTVS nel mezzo PA-PIA
— A. C¹ 4
195. altro esemplare O. T. T. O. — A. C¹ 5

Ottone III 973-83

196. + TERCIVSC. nel campo OTTO. — Rv.
IMPERATOR nel mezzo PA-PAI — A. C¹ 4
197. altro esemp. - TERCIVS — Rv. PA-PIA.
— A. C¹ 4

Enrico I 1014-24

198. denaro - + HENRICUS. INP. croce con
globetti negli angoli Rv. PAPIA. in
1 sol riga, croce con lunga asta A. bella 10
199. altro esemplare - ENRICVS. I. nel centro
PA. PIA. - Rv. IMPERATOR nel centro
(T-T) — A. C¹ 5

Corrado I 1027-39

200. denaro - AVGVSTVS. CE. nel campo
CH-ROD-N -- Rv. IMPERATOR nel mezzo
PA-PAI — A. C¹ 6

Enrico II 1046-56

201. denaro + AVGVSTVS. CL. nel campo
H-RIC-N. — Rv. IMPERATOR nel mezzo
PA-PIA — A. C¹ 5

Enrico III 1056-106

202. denaro - + AVGVSTVS. CL. nel campo
H-RIC-N. fra 4 semicerchi di perline —
Rv. come il precedente — A. C¹ 6

Federico II 1220-50

203. grosso - + AVGVSTVS. CE. nel campo
FE-RIC-N — Rv. IMPERATOR nel mezzo
PA-PA-I tre globetti — A. bella 20

Comune 1250-359

204. denaro - + AVGVSTVS. CE nel campo
croce — Rv. IMPERATOR - nel mezzo
PA-PIA un globetto sopra - trifoglio nel
mezzo — A. bella 5
265. altro esemplare - PA-PIA globetto sopra
e nel mezzo A. C¹ 4
206. altro esemplare - PA-PIA trifoglio sopra
globetto nel mezzo — A. C¹ 4
207. altro esemp. - PA-PIA globetto sopra
- trifoglio nel mezzo - stelletta a destra
— A. C¹ 4

Galeazzo Visconti 1359-78

208. pegione - scudo con biscia e cimiero,
fra tizzoni e secchie — Rv. S. RIRVS *
* PAPIA ** — A. C¹ 8

Filippo Maria V. 1042-12

209. pegione - scudo bipartito fra E. M. -
sopra sole e cornice — Rv. S. SJRO
A. C¹ 20
210. trillina - biscia - croce fiorata — M. C¹ 5

SORA

212. CARLO VIII 1495 - cavallo - stemma -
croce — R. bella 5

SUSA

213. - AMEDEO III 1103-48 - denaro - 3 glo-
betti - croce — A. C¹ 5

S. MARINO

214. 5 lire 1898 A. F. d. C. 50
215. 2 lire 1898 A. » 12
216. 1 lira 1898 A. » 8
217. 50 cent. 1898 A. » 10

VENEZIA

Orio Malipiero 1178-92

218. obolo A. C¹ 3

Enrico Dandolo 1192-205

219. denaro scodellato A. C¹ 12

Marino Morosini 1249-53

220. grosso A. C¹ 12

Rainero Zeno 1253-68

221. grosso A. C¹ 5

Pietro Gradenigo 1289-311

222. grosso A. C¹ 5

Bartolomeo Gradenigo 1339-42

223. soldino A. bella 5

Andrea Dandolo 1347-54

224. mezzanino - sigla N. A. C¹ 4
225. » - » A. A » 3
226. soldino - » Q. A. » 3

Giovanni Gradenigo 1355-56

227. soldino - sigla S A. C¹ 4

Lorenzo Celsi 1361-65

228. soldino - sigla N. A. bella 4
229. » - » A. A. C¹ 3
230. tornesello - leone-croce A. » 5

Marco Corner 1365-68

231. soldino - sigla S. A. C¹ 4

Andrea Contarini 1368-82

232. soldino - sigla F. A. C¹ 3

Michele Steno 1400-13

233. mezzanino - sigla Z. A. C¹ 4
234. tornesello - leone-croce A. » 5

Tomaso Mocenigo 1414-423

235. soldino - sigla F. A. C¹ 5
236. tornesello - leone - croce A. » 3

Francesco Foscari 1423-57

237. quattr. - leone ramp.-cr. R. C¹ 4
238. picciolo - leone - croce R. » 3

Nicolò Tron 1471-74

239. bagattino - busto - leone R. C¹ 3

Leonardo Loredano 1501-21

240. 4 soldi A. C¹⁻² 5
241. soldino A. bella 3

Antonio Grimani 1521-23

242. 16 soldi A. C¹ 10

Andrea Gritti 1523-39

243. mocenigo A. bella 15
244. marcello A. » 8
245. 4 soldi A. C¹ 5

Leonardo Donà 1606-12

246. picciolo - leone - croce A. bella 10

Marcantonio Memm. 1612-15

247. soldino A. C¹ 5

Francesco Erizzo 1631-46

248. 12 soldi - sigla AL. A. C. 5
249. marchetto R. » 2
250. quattrino - testa - croce R. » 4

Domenico Contarini 1659-74

251. ottavo di scudo - sigla G.D.-A. C¹ 6
252. quarto » - » Z.Q.-A. » 10
253. 12 soldi - mezzo duc. G.D.-A. C¹ 5

Alvise Contarini 1476-84.

254. mezzo ducato - sigle A. Z.-A. C¹ 15
255. 20 soldi - *S. Giustina* A. 5
256. 10 soldi - » sigle F. M.-A. » 4
257. marchetto R. bella 5

Francesco Morosini 1688-94

258. quarto ducato - sigle A. G.-A. C¹ 8

Alvise III Mocenigo 1722-32

259. 15 soldi 1722 A. C¹ 5
260. 10 soldi 1722 A. » 4
261. mezzo marchetto R. bella 5

Carlo Ruzzini 1732-35

262. 10 soldi 1734 A. C¹ 4

Alvise Pisani 1735-41

263. 10 soldi 1735 A. C¹ 4
264. altro esemplare 1736 A. » 5
265. 5 soldi 1734 A. » 5

Pietro Grimani 1734-52

266. quarto di duc. - sigle A. B.-A. C¹ 12
267. 15 soldi 1749 A. » 5

Ludovico Manin 1789-97

268. marchetto R. bella 3

Francesco I 1798-802

269. 2 lire 1801 M. C¹ 5
270. 1 1/2 lira 1802 M. bella 5

VERONA

Enrico I 1004-24

271. obolo A. C¹ 15

Federico II 1218-50

272. grosso da 20 A. bella 10

Anonime dei Scaligeri 1250-329

273. grosso da 20 A. C¹ 15
274. picciolo A. bella 5
275. mediatino M. C¹ 4

Bartolomeo e Antonio 1371-81

276. soldo - *scala - croce* A. C¹ 5
277. soldo - *cane alato - testa santo*
A. bella 8

Gian Galeazzo 1387-402

278. soldo - *santo - croce* A. C¹ 10
279. sesino - G. Z. - *eroce* M. » 4

Massimigliano

280. quattrino - *busto - aquila* R. C¹ 5

ZARA

Repubblica Veneta 1409-797

281. 2 gazzette - DALMA. E. T. ALBAN.
R. C¹ 4
282. medesima - ARMATA. E. T. MOREA.
R. C¹ 4
283. altra - CORF. CEFAL, ZAN. — R. C¹ 5
284. altra - DALMIAT. ET. ALBANIA.
285. 1 gazzetta DAMAN. ET. ALBAN.
R. bella 8

Alvise II Mocenigo 1700-06

286. un quarto di leone (buc.) A. C¹ 20

MAGNAGUTI CONTE ALESSANDRO

LA ZECCA DI MANTOVA

Opera a completamento dell'edizione di A. Portioli - 1879 - tre volumi - circa 200 pagine con illustrazioni dei vari tipi monete, pregievolissima per descrizione storica etc. — Poche copie disponibili, prezzo di vendita (3 volumi) L. 15

LE MEDAGLIE MANTOVANE

Opera pregievolissima, 190 pagine, ricca descrizione degli artefici della medaglia mantovana dal Sec. XV in poi, completa descrizione delle medaglie mantovane. (Ediz. di 200 esempl. numerati) si trova in vendita al prezzo di L. 15

Le spese di porto sono a carico dei committenti.

DISPONIBILE

PER

PUBBLICITÀ



AVVERTENZE

Chi riceve il primo numero de "Il Numismatico Mantovano" si ritiene abbonato annuo qualora non dichiari l'abbonamento semestrale entro 15 giorni dal ricevimento.

Le quote d'abbonamento debbono essere recapitate alla redazione entro il mese di febbraio.

Gli abbonamenti sono fissati:

Anno . . . L. 40 — estero L. 50

Semestrale . » 25 — » » 30

Un numero . » 5 — » » 7

Per gli abbonati che ricevuto il secondo numero, non avessero ancora versato l'importo, sarà provveduto all'incasso a mezzo tratta o assegno postale.

Chi disdice l'abbonamento, deve darne avviso entro il mese di maggio per i semestrali e ottobre per quelli annuali.

Qualsiasi corrispondenza de "Il Numismatico Mantovano" deve essere spedita a:

"IL NUMISMATICO MANTOVANO"

MANTOVA - Via Principe Amedeo, 25 - MANTOVA

